



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

LA CULTURA È POPOLARE: ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA 2026/27

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è ricostruire con la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante, inclusiva nei confronti delle nuove generazioni, offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale. Il progetto si propone di affrontare la preoccupante situazione di disagio psicologico, dispersione scolastica e comportamenti violenti che interessano la popolazione giovanile della provincia di Mantova (dai 6 ai 29 anni), conseguenze del periodo pandemico e delle crisi globali contemporanee. Attraverso la promozione di attività culturali, musicali, ricreative ed educative accessibili e gratuite, il progetto mira a valorizzare le risorse delle nuove generazioni, stimolarne il senso di socialità e corresponsabilità, e promuovere percorsi di inclusione sociale e culturale in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030. Il progetto concorre a garantire un'istruzione di qualità inclusiva, a promuovere opportunità di apprendimento continuo e a ridurre le disuguaglianze, attivando sinergie intergenerazionali e sperimentando forme di mutualità associativa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono ruoli diversificati e complementari all'interno del progetto: Nella fase di coordinamento e regia (Azione 1), partecipano agli incontri di confronto e validazione del sistema di monitoraggio, contribuiscono alla definizione di piani di comunicazione young-oriented producendo contenuti e grafiche originali, raccolgono dati e materiale per il monitoraggio secondo schemi condivisi, e compilano rassegne stampa. Nella programmazione di attività culturali per bambini/e e adolescenti (Azione 2), supportano l'organizzazione attraverso segreteria e produzione, allestimento di spazi e laboratori, predisposizione di strumenti, e affiancamento agli operatori durante le attività. Partecipano alla definizione dei contenuti di incontri nelle scuole, collaborano nella coprogettazione di proposte e nella creazione di piani comunicativi dedicati. Nella realizzazione di attività culturali e musicali per giovani (Azione 3), partecipano alle fasi di ideazione e programmazione secondo le proprie attitudini, collaborano all'organizzazione pratica di concerti e rassegne musicali (raccolta iscrizioni, predisposizione sale, accompagnamento ospiti, sistemazione attrezzatura, promozione), gestiscono strumenti comunicativi digitali e analogici, somministrano questionari e inseriscono dati negli applicativi di monitoraggio. Nell'ambito delle attività di cittadinanza attiva (Azione 4), partecipano agli incontri informativi e organizzativi, contribuiscono alla promozione e all'allestimento di spazi, fungono da testimonial del Servizio Civile Universale, partecipano all'elaborazione di modelli di call per il reclutamento di volontari, collaborano attivamente ai gruppi di lavoro giovani per l'organizzazione di eventi civici e iniziative culturali, e partecipano alle attività democratiche delle associazioni (assemblee e consigli direttivi) con diritto di parola. Trasversalmente, tutti gli operatori volontari collaborano all'applicazione del sistema di monitoraggio, alla raccolta dati, all'inserimento in piattaforme informatiche e alla redazione di report sintetici.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012452NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012452NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono garantire flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative e gli eventi progettuali, con possibilità di svolgere il servizio anche in orario serale e durante i fine settimana (sabato e domenica). È richiesta disponibilità a svolgere missioni fuori sede di servizio presso i diversi comuni interessati dal progetto (Mantova, Borgo Virgilio, Sermide e Felonica, Gonzaga, Castiglione delle Stiviere e Serravalle a Po) come previsto dalla normativa vigente. Gli operatori devono essere disponibili a usufruire di periodi di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e degli enti ospitanti, considerando le chiusure estive e natalizie. È prevista la possibilità di svolgere formazione anche in giornate di sabato. Gli operatori devono disporre di flessibilità organizzativa per partecipare a giornate di servizio durante iniziative e eventi previsti dal progetto, anche nelle sedi esterne di attuazione. Non sono previsti vincoli specifici di natura sanitaria o fisica per l'accesso al progetto, tuttavia si rimanda alle valutazioni caso per caso sulla compatibilità con le attività previste.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si articola in metodologie didattiche attive che privilegiano l'apprendimento dall'esperienza, l'interesse e la motivazione dei partecipanti, utilizzando metodo induttivo e metodo espositivo partecipativo. Le tecniche includono lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, e formazione a distanza (con limite massimo del 50% sincrono e asincrono, e non più del 30% in modalità asincrona). La formazione specifica si articola in sei moduli per un totale di 72 ore: Modulo A (10 ore complessive) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, suddiviso in Sezione 1 (8 ore FAD sulla sicurezza sul lavoro secondo DL 81/2008) e Sezione 2 (2 ore in presenza presso le sedi per approfondimento dei rischi specifici).

Modulo B (6 ore in aula) - Formazione sulla riforma del Terzo Settore, con focus su enti di terzo settore, advocacy, sussidiarietà, codice unico 117/2017, servizio civile universale, rapporti con PA. Modulo C (18 ore in aula con visita guidata) - Formazione sulla comunicazione sociale e culturale per includere, articolato in Sezione 1 (12 ore) sulla comunicazione inclusiva e piani di comunicazione, e Sezione 2 (6 ore) sulla realizzazione di video con focus su diritti, privacy e storytelling. Modulo D (14 ore in aula) - Formazione sulla progettazione sociale e culturale, fundraising e monitoraggio, con Sezione 1 (8 ore) sulla co-programmazione, co-progettazione e strumenti di fundraising, e Sezione 2 (6 ore) su monitoraggio, Excel e Google Form.

Modulo E (12 ore presso sedi Arci Dallò e Laghi Margonara) - Formazione su cittadinanza attiva e volontariato per l'inclusione, con Sezione 1 (6 ore) su associazionismo giovanile presso Arci Dallò e Sezione 2 (6 ore) su nuove cittadinanze presso Arci Laghi Margonara con testimonianza di Marwa Malik. Modulo F (12 ore in aula con visita guidata) - Formazione sulla realizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche, coprendo aspetti organizzativi, normativi (SCIA, Decreto Gabrielli, zonizzazione acustica), budgeting e logistica, con visita a teatro storico. I formatori sono esperti accreditati con competenze specifiche nei diversi ambiti (Andrea Morinelli per sicurezza, Vincenzo Donadio per FAD e rischi, Mirco Dei Cas per terzo settore e associazionismo, Veronica Giatti per comunicazione e monitoraggio, Martina Adami e Marco Monici per comunicazione digitale e video, Tania Righi per progettazione e cittadinanza, Iulian Ioan Puscasu e Saro Torreggiani per realizzazione eventi culturali).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TANTI, FORSE TUTTI, MA NESSUNO ESCLUSO: PROPOSTE DI INCLUSIONE SOCIALE E CULTURALE NELLA MANTOVA 2026/27

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Bassa Scolarizzazione - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il tutoraggio da quando è stato possibile introdurlo integra il percorso di scu di programma fornendo agli operatori volontari l'occasione per riflettere sulle competenze acquisite in modo formale e informale durante l'anno. il periodo in cui si svolge è tra il 9° e l'11° mese di servizio civile dopo la metà dell'esperienza. gli incontri collettivi e quelli individuali ammontano a 24 ore complessive per operatore volontario e saranno messi a disposizione di tutti gli operatori ancora in servizio a partire dal 9° mese. saranno svolti 5 incontri collettivi in presenza per un totale di 20 ore (tre incontri da 5 ore, uno da tre ore e uno da 2 ore). durante gli incontri collettivi gli operatori saranno informati rispetto alla rete di servizi per il lavoro attivi nel territorio provinciale e formati sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, come di seguito descritte, oltre ad un approfondimento sulle competenze trasversali e tecniche individuali maturate durante il percorso di servizio civile con i rispettivi referenziali. precedono e seguono gli incontri collettivi, 4 ore di colloqui individuali per ogni operatore volontario. le prime 2 ore di colloquio sono finalizzate a conoscere storia, percorso formativo, esperienze, attitudini e obiettivi del singolo operatore. mentre in chiusura del percorso saranno condotte le altre 2 ore di colloquio individuale che serviranno a rendere l'operatore consapevole degli apprendimenti acquisiti durante il servizio civile, scoprire le eventuali necessità formative o esperienziali e provare a disegnare insieme possibili sviluppi del percorso lavorativo compresa la stesura del cv personale. durante gli incontri individuali i giovani saranno guidati nella analisi delle proprie competenze pregresse e in quelle apprese durante l'annualità di servizio civile. la tempistica è stata scelta per favorire l'accompagnamento degli operatori volontari al termine della loro esperienza. particolare attenzione durante il tutoraggio sarà fornita agli operatori volontari con minori opportunità fornendo loro un accompagnamento più puntuale ed eventualmente facilitato (tutoraggio +) con presa in carico della persona da parte dell'agenzia lavoro di mestieri lombardia.